

Maurizio Ferrandi

I giorni delle gabbie

La battaglia sul censimento etnico
in Alto Adige/Südtirol quarant'anni dopo

Con un saggio di
Hans Karl Peterlini

ab

EDIZIONI
ALPHABETA
VERLAG

Indice

7	Introduzione
9	I. Contarsi perché?
17	II. Cronache da una battaglia
57	III. I giorni del dibattito
109	IV. Manutenzione straordinaria
133	V. Interviste
	APPENDICE
155	Una provincia che si (rac)conta <i>di Hans Karl Peterlini</i>
193	Indice dei Nomi

Introduzione

Questo, sia ben chiaro, non è un saggio sul tema, tanto nobile quanto complesso, del censimento linguistico in Alto Adige. Quando l'Editore mi ha proposto di scrivere qualcosa in occasione del quarantesimo anniversario del primo censimento linguistico post-Pacchetto, avevo in effetti immaginato di riepilogare la sequenza quasi infinita degli avvenimenti, delle sentenze, delle leggi che hanno plasmato nel corso del tempo uno degli istituti portanti della nuova autonomia altoatesina. Man mano che recuperavo, dagli archivi e dalla memoria, gli elementi di base dell'intera vicenda, mi sono reso conto però che lo scopo del mio lavoro poteva e doveva essere un altro. La storia giuridica e politica del censimento linguistico in Alto Adige è già stata raccontata e ancora lo sarà in futuro, dato che, come l'esperienza ha dimostrato, si tratta di un *work in progress*, un camaleonte politico che ha già cambiato pelle diverse volte e che lo farà ancora in futuro adattandosi alle nuove realtà che stanno cambiando, a volte con imperiosa velocità, il nostro mondo.

Ho pensato, quindi, di non comporre l'ennesimo manuale a metà tra diritto e politica, ma di raccontare una storia. Il corpo centrale del presente volume è dedicato a quella che – potrei affermare senza troppa paura di essere smentito – è stata la più importante e furibonda battaglia sui principi della seconda autonomia altoatesina

che si sia mai combattuta. Ho preferito puntare gli occhi – scelta arbitraria, come sempre in questi casi – su un biennio, il 1980-81. Ho avuto, grazie alla grande cortesia e disponibilità dei responsabili, la possibilità di sfogliare le carte conservate presso l'archivio della Fondazione Langer di Bolzano, di mettere le mani su ritagli di giornale, volantini, manoscritti che raccontano l'intensità politica e polemica di quei mesi, durante i quali qualcuno si mosse all'assalto di una fortezza blindata dall'intesa che aveva portato, un decennio prima, alla definizione e all'approvazione del nuovo Statuto. Ho raccolto queste voci e altre ne ho raccolte dai quotidiani, dai libri scritti sull'argomento, dai resoconti parlamentari. Sul censimento dell'ottobre 1981 fu imbastito alla Camera dei Deputati, quello stesso mese, un dibattito articolato su ben tre giornate. Nella storia del parlamentarismo italiano risulta uno dei più lunghi, complessi e completi che si siano tenuti senza che al termine vi fosse da votare una legge.

Per qualche settimana i temi dell'autonomia altoatesina furono al centro dell'attenzione e della discussione a livello nazionale e anche internazionale. È una vicenda che, a giudizio di chi scrive, meritava di essere ricordata e narrata, al di là degli esiti politici che ebbe nell'immediato e nei decenni successivi. È stato uno dei passaggi cruciali della nostra storia recente e come altri rischia di perdersi nell'oblio e nell'indifferenza. Questo racconto vorrebbe evitare, per quanto possibile, che ciò accada.